

Squinzi: "Zavorre sulle imprese e sul futuro dei giovani"

Pubblicato: Giovedì 24 Maggio 2012



«Il nostro primo compito è **arrestare l'emorragia e restituire fiducia**». Il neo presidente di Confindustria **Giorgio Squinzi** debutta all'Assemblea di viale dell'Astronomia.

Raccogliendo il testimone di **Emma Marcegaglia**, «donna coraggiosa e appassionata», Squinzi rilancia il problema del **credito alle imprese**, che deve essere subito sbloccato, «la carenza e i costi del credito sono **il nodo più urgente** da sciogliere perché stanno soffocando il tessuto produttivo» per questo «alle banche e allo Stato italiano chiediamo uno sforzo aggiuntivo».

Secondo il presidente «la bassa crescita dell'Italia è determinata soprattutto dalla difficoltà di fare impresa». E tra le difficoltà c'è soprattutto **il fisco «una zavorra intollerabile** che si aggiunge ad altre zavorre; con una pressione fiscale reale complessiva al 68,5% contro il 52,8% in Svezia, il 46,7% in Germania, il 37,3% nel Regno Unito».

Per il neo-presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, «c'è urgente bisogno» di una riforma. Anche **per i giovani**, perché «Se non apriamo ai giovani nuove possibilità di occupazione e di vita dignitosa, nuove opportunità di affermazione sociale, la partita del futuro è persa non solo per loro, ma per tutti, per l'Italia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it